

Ex ospedale, bocciato l'accordo

La Municipalità vota contro il Comune: «Troppi vantaggi ai privati, no ad hotel e ipermercato»

BORGHELLO (PD)

«Sono ipocriti,
sanno che
ripariamo a danni
fatti da altri»

FERRAZZI

«L'alternativa
è mantenere
quel "buco"
per l'eternità»

Elisio Trevisan

MESTRE

Dopo un momento di sbandamento, con il rinvio del voto per mancanza di numero legale, l'altra sera la Municipalità del centro ha ritrovato la compattezza e ha votato un emendamento che boccia quasi interamente l'accordo per il buco dell'ex Umberto I, approvando solo la realizzazione di un parcheggio da 300 posti (seppur temporaneo) e del parco in riva al Marzenego. Per il resto i cambi di destinazioni d'uso concessi ai privati sono considerati deleteri perché un altro albergo in centro città e un supermercato distruggerebbero la viabilità critica della zona, che già va in crisi con i quattro bus turistici davanti all'hotel Sirio.

Si sono astenuti solo Lorenzo Buiatti di M5S e Chiara Puppini del Pd, mentre Giacomo Millino del Pd non ha partecipato al voto pur avendo egli stesso presentato il documento che ha messo tutti d'accordo, e che ha fatto sintesi della prima proposta lanciata da Fds e di quella del Partito democratico.

Se la posizione della Municipalità venisse accolta, chiaramente salterebbe l'accordo con Dng, proprietaria dei quasi 6 ettari un tempo occupati dall'ospedale civile di Mestre.

«Chiaro che ci sono delle criticità che riguardano la viabilità o la gestione degli edifici che ci verranno trasferiti ma restare fermi sarebbe comunque la scelta peggiore» spiega il vicesindaco [Sandro Simionato](#), al quale fa eco il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Claudio

Borghello, che baccchetta i suoi e dice che «la Municipalità è ipocrita. Sa benissimo che stiamo cercando di riparare ai danni fatti in passato».

E l'assessore all'Urbanistica che ha portato a termine l'operazione aggiunge che fare marcia indietro «sarebbe il modo migliore per mantenere quel buco nel cuore di Mestre per l'eternità - continua Andrea Ferrazzi -. D'altro canto commercianti, comitati cittadini e altre categorie, tutti si sono detti d'accordo, anche sul distretto commerciale. Nelle altre città del Veneto stanno facendo proprio questo, perché hanno capito che è l'unico modo per rivitalizzare i centri storici. Noi vogliamo scegliere il degrado con i barboni che dormono dentro, gli spacciatori che ci lavorano, i residenti che si lamentano in continuazione e le forze dell'ordine mobilitate?».

La Giunta, dunque, va avanti per la sua strada ma è innegabile che si pone un problema politico non da poco, anzi si aggrava dato che da tempo ormai i rapporti tra le Municipalità, in particolare quella del centro, e l'Amministrazione centrale sono degradati.

La Municipalità aveva già chiesto l'anno scorso che, prima di procedere con l'accordo si facesse uno studio serio sui problemi della viabilità e il sindaco [Giorgio Orsoni](#) in estate aveva detto che avrebbe coinvolto la Municipalità. Alla fine non è stato invitato nemmeno il suo presidente, e la Giunta è andata avanti come un treno per la sua strada. I consiglieri della Municipalità hanno chiesto ragione a Massimo Venturini per l'ennesimo mancato ascolto dei rappresentanti di una comunità di 100 mila persone: «Danno retta e ragione ai comitati e non considerano la Municipalità».

© riproduzione riservata





"BUCO"

Il cantiere dell'ex Umberto I: tra poco sorgerà un parcheggio da 300 posti auto



IL VOTO

Si solo a parcheggio e parco

L'emendamento boccia quasi interamente l'accordo per il buco dell'ex Umberto I, approvando solo la realizzazione di un parcheggio da 300 posti e del parco in riva al Marzenego.